

Provincia di Grosseto

## **Tavolo sui fabbisogni professionali e formativi del settore ambiente ed energie rinnovabili**

11 Giugno 2009

All'incontro hanno partecipato:

- COAP Bilotti Luca Direttore operativo
- Provincia di Grosseto Settore Ambiente Ing. Michele Canova Dirigente
- SCUOLA EMAS TOSCANA Ing. Fabrizio Cananzi Responsabile
- IFOA Tagliaferri Francesca Referente progettazione
- Comune di Scansano Marzio Flavio Morini Sindaco
- COSVIG Consorzio per lo Sviluppo delle Aree Geotermiche, Marco Gonzi, Responsabile progetti
- LEGAMBIENTE Mazzarelli Valentina Referente progettazione
- ASSOCIAZIONE INDUSTRIALI DI GROSSETO Falsetti Stefano Coordinatore area progetti
- Consorzio SOLARIA Francesco Pugliese Direttore
- CNA GROSSETO Capitani Fabio Coordinatore Provinciale Unione Impianti
- CONSORZIO INSTALLATORI Grosseto; Zannelli Stefano; Responsabile Unione impiantisti
- Provincia di Grosseto; Paola Parmeggiani; dirigente
- Provincia di Grosseto; Marcella Oddi; collaboratrice
- Studio Méta; Romano Calvo; consulente

### **Premessa**

Sono stati invitati i rappresentanti delle associazioni di categoria, delle agenzie formative e delle istituzioni che operano sul territorio della Provincia sui temi dello sviluppo di fonti di energie alternative e più in generale della gestione ambientale.

Dopo una breve introduzione della dirigente dott.ssa Paola Parmeggiani e del consulente dott. Romano Calvo in merito alle finalità dell'incontro (le previsioni di assunzione e di formazione per il settore), tutti i partecipanti hanno preso la parola.

### **Sindaco di Scansano**

La realtà che rappresento è attiva sui temi delle energie rinnovabili da diversi anni. Le prime esperienze italiane di mini-eolico sono partite proprio da Scansano. Riteniamo però che sia giunto il momento di costruire un sistema provinciale per la produzione e la ricerca in materia di energie rinnovabili. Si tratta di coinvolgere, oltre ai comuni che già operano su questo campo, la Provincia, l'Enel, le Università e le imprese del settore, sottoscrivendo protocolli di collaborazione in cui accanto alle iniziative di sostegno alla produzione, realizzazione di nuovi impianti e promozione, si sviluppi anche un Centro di Ricerche (un centro di competenze). Sulla scorta del modello francese è possibile sperimentare una forte integrazione tra la ricerca e la produzione, incentivando le imprese a fare ed utilizzare la ricerca realizzata in loco. Ciò grazie ad un adeguato sistema di finanziamento pubblico e di incentivazione delle imprese a partecipare al centro di ricerca locale.

Per ciò che riguarda le figure professionali segnalo che il fotovoltaico crea pochissimi posti di lavoro (poiché i componenti di base sono prodotti all'estero) in rapporto all'investimento in capitale. Le figure professionali che servono sono soprattutto elettro-tecnici per la fase di installazione e poi per i lavori di manutenzione. Reperire questo personale in questi anni non è stato affatto semplice e di fatto l'esperienza del consorzio degli installatori dimostra che queste figure professionali sono prevalentemente artigiani e lavoratori autonomi che si sono fatti le competenze sul campo.

### **Marco Gonzi - COSVIG Consorzio per lo Sviluppo delle Aree Geotermiche**

Concordo sul fatto che il rapporto lavoro/capitale nel settore delle energie rinnovabili è molto basso ed occorre investire più che sulle figure degli installatori, su tecnici di gestione di area, addetti alla manutenzione ed alla gestione ordinaria degli impianti.

Segnalo che attualmente il Distretto regionale delle energie rinnovabili comprende già alcuni territori della Provincia di Grosseto. A Monterotondo già opera un centro di ricerca in collegamento con il CNR nazionale. Si tratta peraltro di un centro finanziato dalla Regione Toscana con un fabbricato che rappresenta un punto di eccellenza in fatto di domotica.

Per ciò che riguarda le competenze professionali è necessario focalizzare l'attenzione sul tema del trasferimento tecnologico il quale può avvenire soltanto nella misura in cui si è in grado di trasferire competenze alle imprese, mediante la formazione e mediante la dimostrazione.

Servono inoltre competenze nella certificazione energetica degli edifici dove servono specialisti con una visione integrata in materia di architettura, edilizia, energia e risparmio energetico, calcoli di efficienza tecnico economica e capacità di fornire consulenza ai costruttori ma anche agli enti locali.

### **Sindaco di Scansano**

A questo proposito segnalo che a Grosseto è stata firmata una convenzione con l'associazione bancaria italiana per finanziare l'efficientamento energetico degli edifici. Si tenga conto che secondo recenti studi si potrebbe ridurre del 50% i consumi energetici degli edifici pubblici, applicando una serie di tecniche di intervento. La Regione Lombardia e Piemonte hanno aperto la strada mediante convenzioni con Cariplo e Unicredit per finanziare la ristrutturazione energetica degli edifici pubblici.

### **Fabrizio Cananzi - SCUOLA EMAS TOSCANA**

Il sistema Scuole Emas Toscana è riconosciuto dal Comitato per l'Ecolabel e Ecoaudit istituito dal Ministero dell'Ambiente per i settori, Pubblica Amministrazione, Turismo, Agroalimentare, Gestione Rifiuti e Carta.

A Grosseto da diversi anni realizziamo iniziative di aggiornamento professionale per gli addetti, specie nel settore pubblico della gestione rifiuti.

Tra le nostre iniziative vi è inoltre la formazione per gli Energy manager e per Revisori ambientali, finalizzati al riconoscimento del marchio Ecolabel.

L'evoluzione della normativa europea ed italiana in questo campo porterà nell'arco di pochi anni al 50% degli acquisti della PA in prodotti "verdi" e ad una estensione delle certificazioni ecologiche di prodotto.

L'intervento formativo di EMAS è precisamente rivolto allo sviluppo delle competenze professionali necessarie per far fronte a questi cambiamenti.

Tuttavia desidero ricordare che il tema energia non può essere affrontato soltanto in vista della produzione di nuove fonti energetiche perché è intrinsecamente legato anche al tema del risparmio energetico ed al tema della qualificazione dei processi. Le competenze professionali pertanto devono fare riferimento a questi tre temi.

### **Francesco Pugliese - Consorzio SOLARIA**

Il Consorzio Solaria è stato promosso da CNA e CONFARTIGIANATO e con la collaborazione di Legambiente, per promuovere le energie rinnovabili ed il risparmio energetico.

Nella nostra esperienza emerge un fabbisogno di competenze professionali nella progettazione e nella consulenza ai progettisti.

I professionisti che operano sul territorio hanno la preparazione tecnica ma spesso difettano in cultura ambientale e in sensibilità verso l'efficienza energetica, che mette in campo ogni mese nuovi prodotti e nuove soluzioni.

Nel settore pubblico poi vi è spesso l'incapacità di mettere a fuoco il tema dell'efficienza energetica: si spendono molte risorse per installare i pannelli fotovoltaici sui tetti delle scuole ma non si investe sul risparmio energetico che con minori risorse sarebbe possibile realizzare su quegli stessi edifici.

Personalmente mi sono convinto che a Grosseto dovremmo fare un salto di qualità: investire su impianti di produzione di pannelli in silicio, per portare sul territorio un business che ora è tutto dei paesi esteri e che richiede capitali e tecnologia alla nostra portata.

### **Bilotti Luca - COAP**

Coap e Camera di commercio hanno pubblicato in questi giorni i risultati del Rapporto R.E.G.A Risparmio Energetico e Gestione Ambientale; indagine condotta presso il sistema produttivo della provincia di Grosseto.

Coap in questi anni ha realizzato numerose iniziative formative nel campo della gestione ambientale, come i rapporti della Provincia documentano.

Una esigenza che avverto per il nostro territorio è di riuscire a valorizzare le tantissime esperienze realizzate mettendole in rete. Ed in ciò il ruolo propulsivo potrebbe venire proprio dalla Provincia.

Condivido quanto già sostenuto da altri intervenuti: più delle competenze tecniche occorre sviluppare sensibilità e cultura ambientale.

Dovremmo dare più spazio a percorsi di informazione e sensibilizzazione vasta, avendo come target principale le imprese e gli enti locali.

### **Mazzarelli Valentina - LEGAMBIENTE**

L'esperienza di Legambiente in provincia è partita da Rispeccia con la costruzione del Centro Nazionale di Ricerca. Il punto di partenza è stato il mondo rurale, i capannoni in eternit da bonificare e la possibilità di adottare soluzioni energetiche per abbattere i costi. Abbiamo messo intorno al tavolo le imprese agricole, i professionisti e gli esperti facilitandone la comunicazione e gli scambi di esperienze. Lì abbiamo verificato quanto fosse alta la domanda di informazione e di contatto con i soggetti portatori di conoscenza.

Una buona pratica che vorrei segnalare è il corso di aggiornamento per lavoratori autonomi sulla certificazione energetica degli edifici, gestito con IFOA<sup>1</sup> nel 2008-2009, dove in particolare l'esperienza del project work e delle visite guidate ha ottenuto un forte coinvolgimento ed un elevato interesse dei partecipanti.

Su questa linea riteniamo utile procedere nella qualificazione dei professionisti (architetti, geometri, installatori...) alla certificazione ambientale, anche al fine di creare un maggiore indotto terziario grossetano in materia di certificazione ambientale.

### **Falsetti Stefano - ASSOCIAZIONE INDUSTRIALI DI GROSSETO**

La nostra associazione, anche mediante l'azione dell'agenzia formativa Giano Ambiente, interviene su questi temi da molti anni. Recentemente abbiamo realizzato una ricerca sui comportamenti delle imprese in tema di risparmio energetico (progetto MUSE).

Emerge un notevole fabbisogno di informazione, consulenza e accompagnamento alle imprese per l'adozione di dispositivi di risparmio energetico.

Abbiamo inoltre promosso il progetto Best Performance Toscana Sud per favorire la diffusione alle imprese dei prodotti della ricerca. In questa direzione occorre proseguire, in particolare creando canali di comunicazione tra le Università (che fanno ricerca) e le imprese che vogliono implementarne i prodotti.

### **Capitani Fabio - CNA GROSSETO**

L'unione degli impiantisti a Grosseto associa 320 imprese di installazione e con esse sono state realizzate numerosissime iniziative formative.

Recentemente abbiamo concluso un percorso formativo per 22 imprese installatrici<sup>2</sup> che ha riscosso molto successo. Le richieste di partecipazione a questi corsi sono molto elevate e riteniamo sia necessario programmarne altre nell'immediato futuro.

Più in generale una criticità che vivono i nostri associati è l'impreparazione dei Comuni nel recepire le normative europee e nazionali in materia di efficienza energetica, creando ostacoli burocratici agli installatori.

---

<sup>1</sup> Corso di aggiornamento professionale per lavoratori autonomi: LA CERTIFICAZIONE ENERGETICA DEGLI EDIFICI - STRUMENTO DI RISPARMIO ENERGETICO; Misura / Asse Asse I Adattabilità; Destinatari 69 Imprenditori, liberi professionisti, lavoratori autonomi provenienti da tutte le aree del territorio della Provincia di Grosseto.

<sup>2</sup> CNA Servizi, *Energie alternative, solare, termico e fotovoltaico per installatori e progettisti della provincia di Grosseto*, 112 ore, finanziato dall'Asse Adattabilità 2008-2009.

Rivolgo un appello alla Provincia affinché si faccia parte attiva nel promuovere il coordinamento istituzionale sul tema energetico.

### **Tagliaferri Francesca - IFOA**

IFOA Grosseto vanta in questo campo tre recentissime esperienze formative:

- La certificazione energetica degli edifici: strumento di risparmio energetico, asse adattabilità, 80 imprenditori, Rispeccia/Arcidosso/Massa M.ma;
- Innovazione per l'ambiente: percorso integrato di sviluppo tecnologico e organizzativo, asse adattabilità, 37 lavoratori dell'azienda COSECA;
- Risparmio energetico e fonti rinnovabili; Attestato di frequenza in Esperto in risparmio energetico e fonti di energia rinnovabili; asse Capitale Umano, 8 neo laureati.

Della prima ha già parlato la collega di LEGAMBIENTE, mentre è sulla terza, attualmente in corso che riteniamo necessario prestare particolare attenzione poiché si tratta di giovani con lauree tecniche che stanno partecipando con molto interesse (anche se non tutti provengono dal territorio della Provincia) e che ambiscono ad inserirsi professionalmente in questo nuovo ambito lavorativo. Sarà molto interessante verificare gli esiti occupazionali al termine del corso previsto per settembre 2009 e gli stages già programmati lasciano prevedere ottime prospettive.

### **Michele Canova - Provincia di Grosseto, Settore Ambiente**

Il nostro settore, in base alle competenze conferite dalla legge (per quanto in continua evoluzione e trasferimenti di funzioni dalle Province alle Regione) ha appena approvato il Piano Energetico Provinciale dove le indicazioni dell'UE sono state declinate prevedendo un significativo sviluppo di fonti energetiche biomasse; biogas; fotovoltaico; eolico e mini-eolico; geotermia e risparmio energetico.

Tra le nostre principali competenze vi è il processo autorizzativo e riscontriamo una carenza (e quindi una necessità) di competenze professionali (presso le imprese e gli enti locali) in grado di affrontare in modo integrato le problematiche. Servono figure che mettono insieme le competenze dell'agronomo, con quelle dell'ingegnere, con l'esperto di normative di settore... naturalisti che si intendano anche di economia e pianificazione economica, preventivi di spesa, strumenti finanziari e così via.

Necessità che vedo in capo principalmente ai professionisti che già operano nel settore, dove più che sensibilizzare occorre facilitare la comunicazione per fare in modo che queste figure si parlino tra di loro.

Il nostro osservatorio è molto interessante perché seguendo tutta la filiera del processo autorizzativo vediamo entrare in campo i portatori di interesse: utenti, cittadini, imprese, progettisti, enti pubblici... e quindi vediamo le lacune informative ed i deficit di competenza che andrebbero colmati.

In altri termini questi processi sarebbero facilitati se intervenissero attori competenti simultaneamente sul fronte giuridico-procedurale, sul fronte tecnico-ingegneristico e sul fronte economico e finanziario.

Non credo si tratti, né sarebbe possibile, inventare una nuova figura professionale, quanto di facilitare lo sviluppo di queste competenze presso gli operatori, ovvero i professionisti che già operano in questo campo.

### **Zannelli Stefano - CONSORZIO ISTALLATORI Grosseto**

Rappresento un consorzio di lavoratori autonomi che si sono messi insieme per entrare in un mercato nuovo dove ciascuno di noi individualmente non avrebbe le competenze, il tempo e le capacità per far fronte ai continui mutamenti delle normative e delle tecnologie. Le nostre sono micro imprese che danno lavoro al titolare ed in qualche caso agli apprendisti. Tra di noi non vi sono alti titoli di studio né particolari specializzazioni professionali, avendo imparato il mestiere sul campo. La nostra principale esigenza è di essere tenuti informati sui cambiamenti e sui nuovi progetti, oltre ad essere aiutati nell'aggiornamento professionale, cosa che già stiamo facendo grazie all'associazione di categoria ed ai finanziamenti della Provincia.

### **Paola Parmeggiani – dirigente Servizio Formazione Professionale Provincia**

Mi pare che da questo interessantissimo confronto (che reputo una delle migliori esperienze di dialogo sociale realizzate in questi anni dal mio servizio provinciale), emergano alcuni elementi che provo a sintetizzare:

a) le scelte operate da questa amministrazione in questi 5 anni nel programmare i finanziamenti del FSE per la formazione professionale nel settore ambiente ed energia, ricevono un positivo giudizio da parte di chi le ha promosse ma anche degli attori che ne hanno seguito la realizzazione. Si tratta dunque di non disperdere questo patrimonio e di continuare ad indirizzare le risorse verso le iniziative di successo da voi segnalate, in particolare verso l'aggiornamento professionale dei lavoratori del settore.

b) Come è già emerso per altri settori (si vedano i rapporti sul settore rurale) voi operatori dite a noi Provincia che occorrono figure professionali di alta qualificazione e con competenze multidisciplinari (ad esempio il consulente in energie rinnovabili e risparmio energetico) ma noi Provincia chiediamo a voi: esiste un mercato, cioè persone o enti o imprese disposte a retribuire il lavoro di queste eventuali nuove figure professionali? In caso contrario rischiamo di investire ingenti risorse (che peraltro sarebbero più di competenza dell'Università che della Provincia) per formare giovani esperti che poi non trovano lavoro. Siete infatti voi stessi a dire che queste nuove figure e competenze devono formarsi generandosi dall'interno del sistema professionale di riferimento. Ed allora dobbiamo concentrare maggiori risorse e conoscenze sulle forme, i contenuti e le modalità per far sviluppare queste competenze, ed ancora una volta sappiamo che ciò non si ottiene soltanto con la formazione classica, ma con iniziative di project work, scambi professionali, visite, momenti di comunicazione, eventi culturali ed informazione diffusa.

c) A questo tavolo sono state portate richieste di iniziativa politica da parte della Provincia, che riguardano soltanto in parte le competenze del mio servizio. Sarà mia cura trasferire le vostre richieste ai servizi provinciali competenti i quali peraltro sono in attesa del responso delle elezioni e quindi della nomina della nuova giunta provinciale.

- - - ° - - -